ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI CAMPOLONGO MAGGIORE E CAMPAGNA LUPIA
Via ROMA, 47 30010 Campolongo Maggiore (VE)
Tel: 0495848146 - Fax: 0499744126
Cod. Mecc.: VEIC80800A - C.F.: 82011520275 – CUF: UF5AM0
e-mail: veic80800a@istruzione.it - P.E.C.: veic80800a@pec.istruzione.it

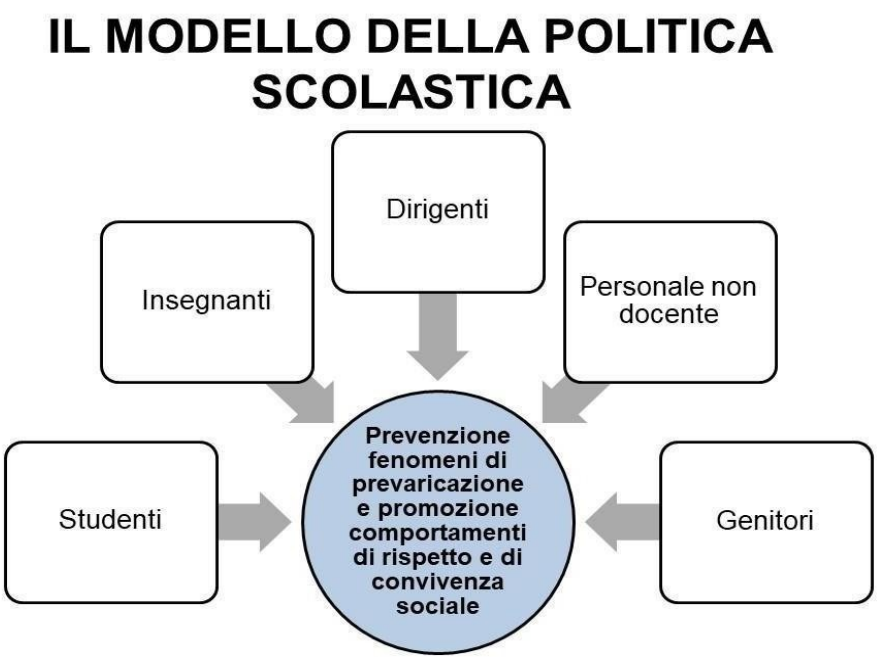
PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO



Approvato nella seduta del Collegio Docenti del 20/02/2025

Premessa

"Una politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della Scuola, l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della Scuola a fare qualcosa contro i comportamenti improntati sulla prepotenza".
(Sharp e Smith, 1994).





Riferimenti normativi

- Legge 70/2024 (Modifiche alla legge 71/2017)
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (aggiornamento 2021**)**
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017)
- Legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (maggio 2017)
- Protocollo d'Intesa per le scuole sull'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani e sulla prevenzione del cyberbullismo (E.R. ottobre 2016)
- Dichiarazione dei diritti in Internet (28 luglio 2015)
- Decisione N.1351/2008 C.E.
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva MIUR n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- Direttiva MIUR n. 1455/06; - D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale
- Artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile

Definizione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Bullismo

Per bullismo si intende "l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori idonee a provocare sentimenti di ansia di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni" (L.70/2024).

E' caratterizzato da certe forme di abuso con le quali una persona tenta di esercitare un potere su un'altra persona *(Linee guida del Consiglio d'Europa 18 novembre 2009)*.
Può manifestarsi con l'uso di soprannomi offensivi, di insulti verbali o scritti, esclusione da certe attività o forme di vita sociale, con aggressioni fisiche o angherie che costituiscono disagio alla vittima.
Si configura come fenomeno sociale estremamente complesso, riconducibile sia alla condotta dei singoli che di quella del gruppo dei pari quando sono presenti le seguenti caratteristiche:

- Asimmetria di potere: squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce
- Ripetizione nel tempo: i comportamenti aggressivi sono ripetuti nel tempo e non isolati
- Intenzionalità: l'aggressività del bullo è pro-attiva e intenzionale, non reattiva.

Esistono due forme di bullismo:

- **Bullismo diretto**, in cui sono evidenti le prepotenze fisiche e/o verbali,
- **Bullismo indiretto**, in cui il bullo (e l'eventuale gruppo di seguaci), non affrontando direttamente la vittima, danneggia le sue relazioni sociali attraverso diffusione di pettegolezzi, calunnie, dicerie sul conto della stessa e con l'esclusione dal gruppo dei pari (feste, luoghi di aggregazione).
-

Gli atti di bullismo possono essere di varia natura:
Fisico: atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.) danneggiamento di cose altrui, furto intenzionale

Verbale: manifesto (minacciare, insultare, esprimere pensieri razzisti, deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false o offensive su un compagno, provocarlo, ecc.)
Relazionale: sociale (isolamento ed esclusione crescente della vittima da attività di gruppo, non invitarla a feste, lasciarla da sola durante i giochi, ecc.) manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (Legge 71, 29 maggio 2017).

È caratterizzato da alcuni elementi:

- **Squilibrio di potere:** il mezzo elettronico non necessita di forza fisica o della sopraffazione psicologica della vittima; nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'uso delle nuove tecnologie del cyberbullo.
- **Anonimato**: l'aggressore sfrutta l'anonimato per attaccare direttamente la vittima verso la quale non è più necessaria la ripetizione nel tempo, poiché l'effetto valanga offerto dalle nuove tecnologie può scatenare potenziali danni alle vittime anche senza la sua reiterazione nel tempo
- **De-responsabilizzazione** (attraverso la rete non si comprende il confine tra lecito e illecito)
- **Senza spazio e senza tempo** (spesso la vittima subisce gli attacchi in momenti diversi della giornata, anche quando è difficile chiedere aiuto)
- **Permanenza nel tempo** (molti messaggi o immagini rimangono nel tempo, al di là di ogni volontà).

Tipologie di intervento all'interno della Scuola - La Prevenzione



Universale: rivolta a tutti

Selettiva: rivolta a sottogruppi a rischio

Indicata: per alunni e alunne che presentano specifiche problematiche

Secondo quanto stabilito dalla L.71/17 modificata con L.70/24 "il Dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di cui all'Art 1, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'Istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento di cui all'Art 4. Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori dei coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative a carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica..."

Emergenza: perché intervenire?

TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA AL FINE DI:

- Interrompere/ alleviare la sofferenza della vittima;
- Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto;
- Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire;
- Mostrare ai genitori delle vittime, e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere.

IL TEAM PER LE EMERGENZE DEL NOSTRO ISTITUTO
Dirigente scolastico: Claudia Caracciolo
Referente/i d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo: Roberta Pasqualin, Susanna Bullo
Docenti team anti-bullismo: Roberta Pasqualin, Susanna Bullo, Stefania Camorani, Mara Baccaro, Miriam Chiorboli e Alessandra Celin, Raffaella Mescalchin, Jessica Esposito.
Psicologi scolastici: Ardito Maria Sterpeta, Cesarina Negrizzolo
Animatore digitale: Giuseppe Laudani

Fasi di intervento



LA SEGNALAZIONE

Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono compilare il modulo di segnalazione appositamente predisposto dalla Scuola (Allegato 1), reperibile sul sito della Scuola alla sezione "Bullismo e cyberbullismo" e consegnarlo a scuola secondo le possibilità indicate:

ALUNNI	*A scuola nell'apposito contenitore contrassegnato con il logo "NO al bullismo" situato all'ingresso o in luogo che garantisca l'anonimato o rivolgendosi direttamente ai referenti di plesso.*
GENITORI E DOCENTI	*Via mail ai membri del team anti bullismo/cyberbullismo presenti in ogni plesso.* ***INFANZIA CAMPOLONGO MAGGIORE**:* *Jessica Esposito (jessica.esposito@icvaleri.com)* ***PRIMARIA CAMPOLONGO MAGGIORE**:* *Mara Baccaro (mara.baccaro@icvaleri.com)* ***SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAMPOLONGO MAGGIORE:*** *Alessandra Celin (alessandra.celin@icvaleri.com)* ***SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAMPAGNA LUPIA:*** *Miriam Chiorboli (miriam.chiorboli.d@aldomorocampagnalupia.edu.it)* ***PRIMARIA CAMPAGNA LUPIA** :* *Stefania Camorani (stefania.comorani@aldomorocampagnalupia.edu.it)* ***INFANZIA CAMPAGNA LUPIA**:* *Raffaella Mescalchin (raffaella.mescalchin@aldomorocampagnalupia.edu.it)*
PERSONALE ATA	*A scuola nell'apposito contenitore contrassegnato con il logo "NO al bullismo" situato all'ingresso o in luogo che garantisca l'anonimato o rivolgendosi direttamente ai referenti di plesso.*

In questa prima fase è **importante:**

- **<u>Agire in modo tempestivo</u>** (entro pochi giorni dall'accaduto), segnalando l'episodio al Dirigente o al referente per il bullismo e cyberbullismo o ad un componente del Team,

- **<u>Collaborare con il Team Antibullismo</u>** per fornire elementi conoscitivi e la successiva valutazione approfondita della situazione,

- **<u>Non intraprendere azioni individuali</u>.**

LA VALUTAZIONE APPROFONDITA

In caso di segnalazioni, il Team Antibullismo, presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce e compila la scheda di valutazione approfondita (Allegato 2) per analizzare la situazione, individuare il livello di gravità e stabilire gli interventi più idonei da attuare.

Il Dirigente scolastico, altresì, informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti.

La scelta della modalità di valutazione approfondita viene decisa in base al tipo di situazione.
Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte, la tipologia di comportamento, la loro durata.
Nella fase di valutazione approfondita è possibile prevedere il coinvolgimento di tutte le figure direttamente o indirettamente coinvolte (chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i).



LA DECISIONE

Il Team Antibullismo/per l'Emergenza, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

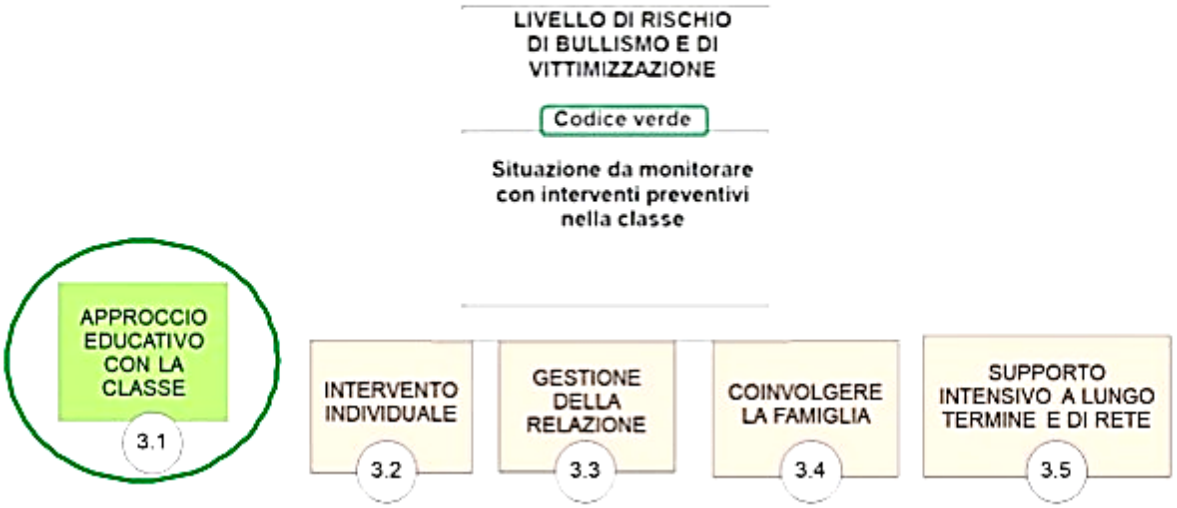
Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

Interventi di emergenza con il supporto della rete

CODICE VERDE



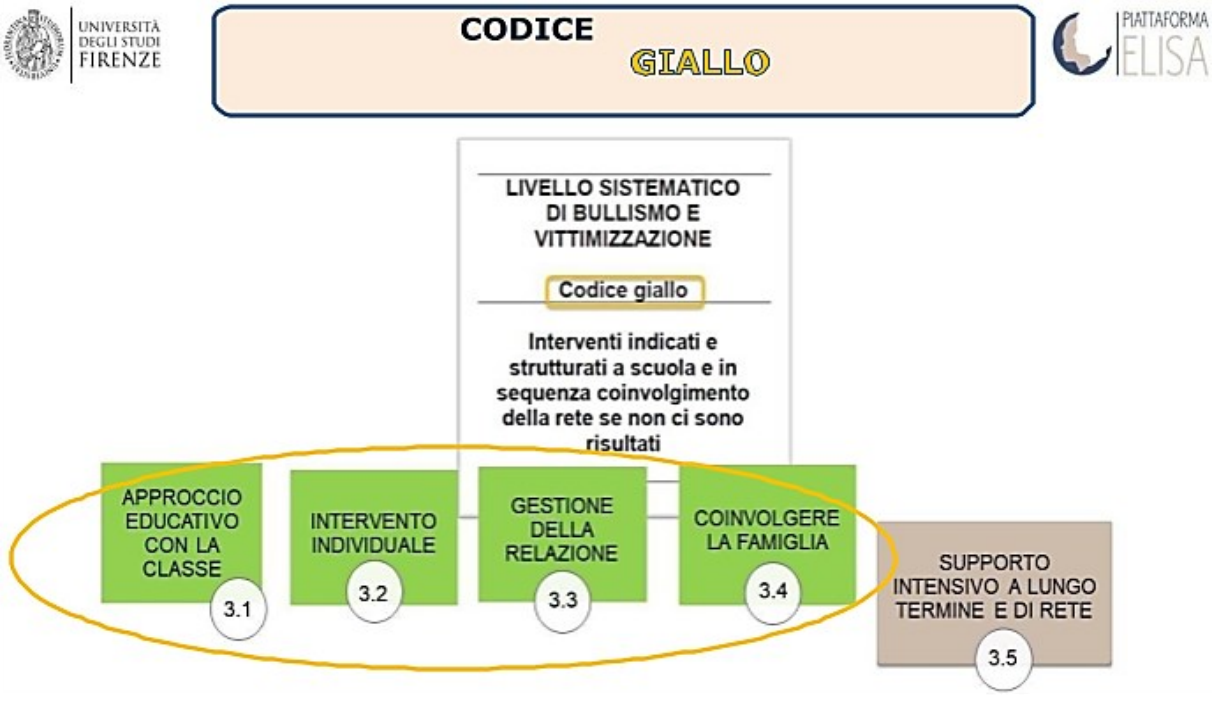
L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE: ALCUNE RACCOMANDAZIONI

Approccio indiretto teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale.

E' raccomandabile quando...

- Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto
- Il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate
- Nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa


CODICE ROSSO
LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice rosso
Interventi di emergenza con supporto della rete
APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE
3.1
INTERVENTO INDIVIDUALE
3.2
GESTIONE DELLA RELAZIONE
3.3
COINVOLGERE LA FAMIGLIA
3.4
SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE
3.5


CODICE GIALLO
LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice giallo
Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati
APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE
3.1
INTERVENTO INDIVIDUALE
3.2
GESTIONE DELLA RELAZIONE
3.3
COINVOLGERE LA FAMIGLIA
3.4
SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE
3.5

Codice verde, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per interventi mirati (es. supporto). Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.
Codice giallo (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia.
Un primo obiettivo potrebbe essere quello adottato per il codice verde. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, da parte dello psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.
Codice rosso (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dagli insegnanti del team docente/consiglio di classe;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal Team Antibullismo/per l'Emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territori



L'Istituto sulla base di quanto sancito dalla Legge 70/2024 istituisce la **"Giornata del Rispetto"** che si terrà il **20 gennaio** di ogni anno in memoria di Willy Monteiro Duarte, giovane italiano di origine capoverdiana che venne ucciso durante un pestaggio il 6 settembre 2020 a Colleferro (Roma) nel tentativo di difendere un amico in difficoltà.
Le scuole si dedicheranno ad affrontare le tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione contro la violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

§-§

Il presente Protocollo è stato elaborato dal Team Antibullismo del nostro Istituto ed è finalizzato ad elencare le azioni che deve intraprendere la Scuola per prevenire e gestire le situazioni di bullismo e di cyberbullismo.
I materiali qui raccolti sono tratti dai corsi di formazione sulle strategie antibullismo della Piattaforma e-learning Elisa del Ministero dell'Istruzione rivolta alla formazione dei docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.

Allegato 1

Prima segnalazione di (presunto) caso di bullismo e vittimizzazione

Data: _____

_____

(Nome e cognome di chi compila la segnalazione)

Classe_____Sezione _____

❑ Scuola Primaria ❑ Scuola secondaria di primo grado

1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è
   - ❑ La vittima
   - ❑ Un compagno della vittima, nome_____
   - ❑ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome_____
   - ❑ Insegnanti del team docente/consiglio della classe _____
   - ❑ Altri: _____

2. Vittima_____

3. Bullo o bulli (o presunti)

   Nome e cognome

   _____ (classe _____)

   _____ (classe _____)

   _____ (classe _____)

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Allegato 2 (compilato dal Team Antibullismo/per l'Emergenza)
Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione.

Data: _____

Nome del membro del Team che compila lo screening: _____

❑ Scuola Primaria ❑ Scuola secondaria di primo grado

1. Data della segnalazione del caso di vittimizzazione: _____

2. La persona che ha segnalato il caso era:

   ❑ La vittima _____
   ❑ Un compagno della vittima nome _____
   ❑ Madre/ Padre della vittima, nome _____
❑ Insegnante, nome _____

   Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo di segnalazione:_____

4. Vittima

   Nome e cognome

   _____ (classe _____)

   _____ (classe _____)

   _____ (classe _____)

5. Il bullo o i bulli

   Nome e cognome

   _____ (classe _____)

   _____ (classe _____)

   _____ (classe _____)

6.Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

_____

_____

_____

_____

7.In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

	È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo
	È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici
	È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato
	Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo"
	Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
	È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
	Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
	Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti
	E' stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online
	Ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
	Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook…), rubrica del cellulare…
	E' stata postata una foto o video senza il consenso
	Altro

8.Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

_____

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

_____

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

_____

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

_____

_____

_____

_____

_____

12. Sofferenza della vittima

La vittima presenta	**Non vero**	**In parte vero - qualche volta vero**	**Molto vero -spesso vero**
	1	**2**	**3**
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme…)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

13. Gravità della situazione della vittima

Presenza di tutte le risposte con **livello 1**	Presenza di almeno una risposta con **livello 2**	Presenza di almeno una risposta con **livello 3**
CODICE VERDE	**CODICE GIALLO**	**CODICE ROSSO**

14. Sintomatologia del bullo

Il bullo presenta	**Non vero**	**In parte – Qualche volta vero**	**Molto vero – spesso vero**
	1	**2**	**3**
Comportamenti di dominanza versoi pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/ lei			
Mancanza di paura e/o preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

15. Gravità della situazione del bullo

Presenza di tutte le risposte con **livello 1**	Presenza di almeno una risposta con **livello 2**	Presenza di almeno una risposta con **livello 3**
CODICE VERDE	**CODICE GIALLO**	**CODICE ROSSO**

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto.

Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome:_____Classe:_____

Nome:_____Classe:_____

Nome:_____Classe: _____

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

_____

Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome:_____Classe:_____

Nome:_____Classe:_____

Nome:_____Classe: _____

Gli insegnanti del team docente/consiglio di classe sono intervenuti in qualche modo?

_____

_____

_____

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

_____

La famiglia ha chiesto aiuto?

_____